

di Venezia e Mestre la Nuova

«Arino per il futuro» scrive ai candidati
«Veneto City si farà?»
Priorità alla sicurezza»

DOLO. Veneto City, le infrastrutture, il rilancio del centro, e strutture per giovani, anziani e per gli sportivi. Questi sono alcuni dei punti contenuti in una lettera aperta redatta dal comitato «Arino per il Futuro» e che sarà consegnata ai cinque candidati sindaci di Dolo. La prima parte riguarda le grandi opere. «Vogliamo sapere se Veneto City andrà in porto — spiega Gianni Casarin, presidente del Comitato — quali saranno le opere di compensazione e come saranno destinati i proventi derivanti dal progetto. Vogliamo chiarimenti anche sul Casello di Albarea, e capire quale impatto avrà il nuovo deposito Actv che sarà costruito in via Borsellino. Vogliamo che sia salvaguardata la vivibilità dei cittadini». «Il paese è in crescita — continua Casarin — e ha bisogno di una palestra, un centro civico, e una struttura di supporto alla scuola materna per ampliarne l'offerta. Serve una nuova piazza per feste e manifestazioni, mentre bisogna pensare alla sistemazione di piazza Gazzotti». Si passa poi alla viabilità e alla sicurezza stradale. «Deve essere la priorità assoluta — prosegue Casarin — servono nuove ciclabili illuminate e rotatorie nei punti critici del territorio. La rotatoria della bretella autostradale è veramente pericolosa». (g.pir.)



LIGHTIMAGE

«Nuovi poveri, or
L'allarme del sindaco Carpi

MIRA. «A Mira circa un migliaio di persone non ce la fanno più ad arrivare alla fine del mese. Non si tratta più solo delle storiche sacche di disagio sociale, ma a questi si è aggiunta la disoccupazione dilagante. Giovani, coppie e anziani precipitano nella miseria più nera e assaltano gli uffici comunali a caccia di buoni pasto, buoni spesa e contributi per gli affitti». L'allarme è lanciato da Michele Carpinetti, sindaco del più popoloso comune rivierasco, che risente, forse a causa del suo tessuto sociale prevalentemente operaio, più di tanti altri la crisi in atto. «La situazione a Mira — dice — è davvero pesantissima. Gli uffici dei servizi socia-

li vengono visitate da decine di persone che non hanno mezzi per mangiare. I soci spiegano a tutti che la crisi è costosa, ma non è così. Gli si fanno sentire. Un altro indicatore della crisi è che gli affitti si triplicano in questi tempi. Da 120 a 300. Carpinetti che da solo ogni mese non ce la fa per pagare i colleghi di affitti. La crisi occupazionale quando sinergici sostegno alle famiglie tutto per rilanciare

Si è spento a 80 anni Bepi Malcontenta
storico oste di Malcontenta

MALCONTENTA. Si è spento all'età di 80 anni a Malcontenta Giuseppe Manfrin, detto «Bepi», storico oste della trattoria «da Bepi» in via Malcantone a Malcontenta, e gestore più recentemente della tabaccheria «4 Cantoni» a Mestre in via Circonvallazione. «Mio padre — spiega il figlio Carlo — era conosciuto da tutti in paese per le sue attività commerciali che gestiva da tanto tempo. Nella tabaccheria a Mestre poi venivano tanti giovani e famiglie. La notizia della sua scomparsa inoltre ha colpito tutta la comunità di Malcontenta». I funerali di Giuseppe Manfrin si terranno domani alle 10,30 nella chiesa di San Ilario a Malcontenta. Oltre al figlio Carlo lascia la moglie Elena. (a.ab.)



L'oste Malcontenta Bepi

VENETI
VENEZIA
PADOVA
TREVISO

Dalle origini delle città alle cadute
STORIA • IMMAGINI • MERAVIGLIE